

**ANSA**

**Data:** 27 FEB 2003

**Pag:**

**Soggetto:** OSPEDALI RIUNITI BG

## **ANSASERVICE**

13:09 27-02-03

**SANITA':MEDICI ITALIANI RENDONO SORRISO A 53 BIMBI PALESTINA**  
LA MISSIONE PRESSO L'OSPEDALE EUROPEO DI KHAN YUNIS A GAZA

(ANSA) - BERGAMO, 27 FEB - Sono appena rientrati i medici e gli infermieri degli Ospedali Riuniti di Bergamo che il 13 febbraio scorso erano partiti alla volta dell'Ospedale Europeo di Khan Yunis, nei pressi di Gaza, per restituire una vita migliore a molti bambini palestinesi rimasti sfigurati a causa di ustioni, incidenti o scontri bellici.

In risposta all'appello rivolto dal Ministero di Sanita' palestinese al Fondo di Soccorso ai Bambini della Palestina (Palestine Children Relief Fund, Ong statunitense che in passato ha gia' collaborato con gli Ospedali Riuniti di Bergamo) un team di 5 persone, guidato da Enrico Robotti, primario del reparto di Chirurgia Plastica dei Riuniti, ha dato vita a un'unita' di intervento di chirurgia plastica ricostruttiva, struttura inesistente presso l'ospedale di Khan Yunis.

L'équipe, costituita oltre che da Robotti, dal chirurgo plastico Luca Ortelli, dall'anestesista Angelica Spotti, dall'infermiera aiuto anestesista Silvia Brunetti e dall'infermiera strumentista Chiara Rota, ha visitato in tutto piu' di 200 pazienti, il 70% dei quali costituito da bambini con gravi ustioni causate dai frequenti incidenti domestici o riportate durante scontri bellici. Tali ustioni, trattate di solito inadeguatamente, determinano vaste cicatrici in varie parti del corpo (testa e collo, tronco, arti e mano) con conseguenti gravi problemi funzionali e deturpazioni anche estreme. Alle visite mediche sono seguiti 53 interventi di chirurgia plastica ricostruttiva, effettuati anche per patologie oncologiche (tumori cutanei di grandi dimensioni mai trattati), traumatiche e malformative. Gli interventi, molti dei quali complessi, sono stati eseguiti su pazienti che altrimenti non avrebbero avuto alcuna possibilita' alternativa di trattamento.

'Il nostro intervento all'Ospedale di Khan Yunis, il piu' attrezzato dei Territori e costruito con cospicui finanziamenti dell'Unione Europea - ha commentato il dott. Robotti - non vuole essere un'azione isolata, bensì un rapporto di collaborazione a lungo termine attraverso la formazione del personale della struttura locale. I medici di Khan Yunis, pur non avendo conoscenze specialistiche di chirurgia ricostruttiva, hanno una solida esperienza chirurgica generale e si sono dimostrati molto disponibili a recepire il nostro apporto di conoscenza''.

(ANSA).